



**POLITECNICO
DI TORINO**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea di 1°livello
in
ARCHITETTURA

Dipartimento di Architettura e Design
Collegio di Architettura

Anno accademico **2017/2018**

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)	3
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	4
Art. 3 - Piano degli studi	5
3.1 Descrizione del percorso formativo	5
3.2 Attività formative programmate ed erogate	5
Art. 4 - Gestione della carriera	6
Regole relative alla carriera	6
Art. 5 - Prova finale	7
Art. 6 - Rinvii	8
6.1 Regolamento studenti	8
6.2 Altri regolamenti	8

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Architettura ha per obiettivo la formazione di una figura di laureato triennale con una preparazione culturale in tutti i saperi che tradizionalmente convergono nel campo disciplinare dell'architettura, dotata di competenze e abilità di base relative alla progettazione/realizzazione dei lavori, tali da consentire l'accesso alla libera professione, previo il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'Ordine degli architetti nell'elenco B (architetto "junior").

In particolare l'architetto triennale rappresenta una figura professionale autonoma in grado di "progettare edifici civili semplici con l'uso di metodologie standardizzate" e "di effettuare rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica", nonché di collaborare al processo progettuale di architettura alle diverse scale, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione, con capacità di analisi e di elaborazione critica, in studi professionali di progettazione, nel campo della pubblica amministrazione e dell'impresa privata.

Le competenze acquisite dal laureato triennale in architettura sono inoltre essenziali per la prosecuzione degli studi nei molti corsi magistrali attinenti: architettura e urbanistica, design e tecnologia, pianificazione, conservazione (restauro) e paesaggio. In particolare, attraverso il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali in architettura, classe LM4, il corso è parte integrante ed essenziale di un percorso finalizzato alla formazione dell'architetto, ai sensi della Direttiva europea 36/2005/UE.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali funzioni e competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Tecnico delle costruzioni civili (Architetto junior, iscritto all'albo professionale - elenco B dell'Ordine degli architetti)	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:</p> <p>I tecnici delle costruzioni civili padroneggiano con competenza la complessità del processo progettuale e lo gestiscono alle diverse scale; assistono gli specialisti (architetti, ingegneri, ecc.) nella ricerca nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile e nella progettazione di edifici, o di altre opere civili, ovvero applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per disegnare, progettare, sovrintendere alla costruzione e mantenere tali opere, per controllarne gli impianti, gli apparati e i relativi sistemi tecnici e garantirne il funzionamento e la sicurezza. Il tecnico delle costruzioni civili opera anche nel campo della stima e delle valutazioni economiche delle opere edilizie.</p> <p>L'esercizio della professione di Architetto junior, al quale questo laureato può accedere previo il superamento dell'Esame di Stato, è regolato dalle leggi dello Stato.</p> <p>E' da notare però che il titolo di "Architetto Junior" è una peculiarità tutta italiana e non è riconosciuto dall'UE, in quanto per il conseguimento del titolo di Architetto sono necessari almeno 4 anni di studi.</p>

	<p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:</p> <p>Il tecnico delle costruzioni civili conosce la storia e le teorie dell'architettura e delle arti correlate e delle scienze umane e applica queste conoscenze per condurre indagini e ricerche di carattere storico e documentario per istruire il progetto, con specifiche competenze anche nel campo delle teorie dell'architettura e delle arti correlate e delle scienze umane.</p> <p>Possiede abilità nel comprendere le complesse relazioni tra popolazione e costruzioni, e tra costruzioni e ambiente, e le applica per redigere elaborati specifici per i diversi gradi della progettazione urbanistica, architettonica e tecnologica all'interno dei quadri di riferimento amministrativi e legislativi.</p> <p>Partecipa al processo progettuale attraverso la rappresentazione del progetto con i metodi codificati attuali e storici del disegno di architettura e l'utilizzo delle convenzioni grafiche alle diverse scale, e applica con competenza i metodi di comunicazione grafica e multimediale del progetto.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>Insieme alla libera professione, il laureato triennale in Architettura può trovare impiego negli studi tecnici e nelle società di progettazione, negli Enti pubblici preposti alla gestione, al governo, allo sviluppo ed alla salvaguardia del territorio (Regioni, Province, Comuni, Soprintendenze ai Beni Architettonici e Ambientali, ecc.), nelle imprese di costruzione, e in generale in tutti quegli enti pubblici e privati operanti nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile.</p>
<p>Rilevatore e disegnatore di mappe e planimetrie</p>	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:</p> <p>Il rilevatore e il disegnatore di mappe e planimetrie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esegue e restituisce rilievi e modellazioni architettonici, urbani e territoriali, sia dell'esistente sia di nuova realizzazione. - collabora alla lettura e all'analisi storica dell'architettura e del contesto urbano e territoriale. - elabora strumenti di comunicazione scritto-grafica e multi mediale del progetto di architettura e di urbanistica. <p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:</p> <p>Il rilevatore e disegnatore di mappe e planimetrie possiedono adeguate competenze per assistere gli specialisti nella ricerca nel campo dell'ingegneria civile e nella progettazione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti e porti e di altre opere civili, ovvero, conosce e applica strumenti e metodi per rilevare i dati e disegnare le relative planimetrie, prospezioni e mappe, secondo i codici della descrizione e rappresentazione della terra (comprese le sue caratteristiche fisiche ed orografiche) e gli insediamenti umani.</p> <p>Il rilevatore e disegnatore di mappe e planimetrie conosce ed utilizza con competenza i codici del disegno di architettura e di urbanistica, le convenzioni grafiche alle diverse scale ed i metodi di comunicazione grafica e multimediale del progetto ed ha specifiche competenze per applicarli nel campo del disegno tecnico, della modellazione bi e tridimensionale, della progettazione architettonica, e nella esecuzione di elaborati tecnici di dettaglio e di render.</p>

	<p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>Insieme alla libera professione, il laureato triennale in Architettura può trovare impiego negli studi tecnici e nelle società di progettazione, negli Enti pubblici preposti alla gestione, al governo, allo sviluppo ed alla salvaguardia del territorio (Regioni, Province, Comuni, Catasti NCEU e NCT, Soprintendenze ai Beni Architettonici e Ambientali, ecc.), nelle imprese di costruzione, e in generale in tutti quegli enti pubblici e privati operanti nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile.</p>
--	--

1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi professionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Per l'ammissione al Corso di Laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente dagli organi di governo in conformità con la programmazione nazionale.

Per accedere al corso di laurea è necessario sostenere una prova di accesso obbligatoria, regolata da specifico Decreto Ministeriale, in italiano per il percorso in italiano, in inglese per quello inglese. La prova è unica e prevede quesiti in materie definite annualmente dal Decreto Ministeriale. Il livello di preparazione iniziale richiesto è legato a quanto previsto nei programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

I candidati si iscrivono alla prova, esclusivamente in modalità on-line, attraverso il portale www.universitaly.it e successivamente completano la procedura sulla piattaforma Apply del Politecnico. All'atto dell'iscrizione al test, il candidato deve contestualmente indicare in ordine di preferenza le sedi per cui intende concorrere; il candidato è obbligato a sostenere il test nella sede indicata come "prima scelta".

Il periodo in cui è possibile procedere all'iscrizione alla prova e la data della stessa sono definite anch'esse annualmente dal citato decreto ministeriale, che stabilisce inoltre l'eventuale punteggio minimo previsto per l'inserimento nella graduatoria nazionale.

Per ogni informazione relativa alla procedura di immatricolazione e di iscrizione alla prova, è possibile consultare l'apposita sezione alla pagina <http://orienta.polito.it/>.

Laddove sia prevista la possibilità di avviare il percorso di studio in lingua inglese, lo studente deve sostenere il test in inglese nonché essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua inglese IELTS con punteggio 5.0 (o equivalente o superiore).

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <http://apply.polito.it/>.

Art. 3 - Piano degli studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea è organizzato in sei semestri, con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero; l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze connesse alla formazione del laureato triennale in architettura (e contemplate negli 11 punti della direttiva europea) si realizza attraverso corsi monodisciplinari, laboratori e atelier multidisciplinari di progetto.

I corsi monodisciplinari sono relativi alla cultura di base e forniscono le conoscenze per affrontare le esperienze di progettazione previste negli atelier multidisciplinari.

I laboratori (di disegno e di rilievo architettonico e geomatica) comportano apparati di lezioni frontali ed esercitazioni in squadre, mediante l'utilizzo di attrezzature e software specifici.

Gli atelier multidisciplinari sono incentrati sul progetto di architettura, alle diverse scale e con diversi gradi di approfondimento; sono previsti in ciascun anno del percorso formativo. Prevedono l'erogazione di didattica nella forma "tradizionale" di lezioni ex-cathedra, e anche in forma di seminario progettuale, mediante la discussione e l'interazione critica sul progetto con i docenti delle diverse discipline, anche in compresenza. Gli atelier offerti a partire dal secondo anno del corso di laurea sono a scelta degli studenti, in modo da orientare la propria formazione in base ai propri interessi ed alle proprie passioni. In particolare lo studente deve inserire nel proprio piano di studi uno fra i sei atelier di progettazione previsti in ciascun semestre.

E' inoltre prevista nel terzo anno del percorso formativo la scelta i quattro insegnamenti affini e integrativi per integrare e approfondire le conoscenze e competenze fondative già garantite dagli insegnamenti obbligatori del Corso di studi.

I crediti liberi (in alternativa a un tirocinio di 300 ore) sono presentati all'interno di un ampio "catalogo" di insegnamenti erogati dall'Ateneo. In tal modo lo studente può decidere quali accentuazioni disciplinari scegliere, al fine di "orientare" il proprio percorso verso la Laurea Magistrale.

L'attribuzione degli insegnamenti del 1° anno di corso avviene secondo una suddivisione alfabetica mentre l'attribuzione degli insegnamenti degli anni successivi al primo avviene, a seconda della tipologia di insegnamento, secondo suddivisione alfabetica o secondo il criterio del merito sulla base di un ordine di preferenza espresso da ciascuno studente nei periodi indicati nella guida dello studente. L'assegnazione ai corsi e laboratori del 2° anno è conseguenza delle assegnazioni agli Atelier dello stesso anno di corso.

Nella guida dello studente sono riportati dettagli e procedura per esprimere le preferenze.

Il Corso di Studi, secondo le medesime modalità precedentemente illustrate, è erogato anche in lingua inglese.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/gap.a_mds.vis_coorte?p_coorte=2018&p_sdu=80&p_cds=1&p_header=&p_lang=IT.

Si allega al presente Regolamento l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività (di base, caratterizzanti e affini) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio.

Art. 4 - Gestione della carriera

Regole relative alla carriera

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di studio e reperibile all'interno delle relative schede accessibili da <https://didattica.polito.it/offerta/>.

Contiene, a titolo esemplificativo:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- abbreviazione carriera;
- interruzione, rinuncia e sospensione degli studi;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- decadenza.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato in forma grafica, scritta e/o multimediale - che lo studente prepara singolarmente e in forma autonoma, nel periodo che intercorre tra il superamento dell'ultimo esame e la sessione di Laurea.

In particolare si prevede la realizzazione di un Portfolio contenente una selezione di esperienze progettuali e teoriche maturate nel percorso didattico, nonché in altri ambiti riconosciuti preliminarmente dal referente del corso di studi, quali ad esempio: workshop, concorsi di progettazione, tirocinio, ecc..

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di sintetizzare - attraverso tavole progettuali e un testo scritto - le competenze maturate nel percorso didattico. Deve inoltre dimostrare di avere capacità di valutazione critica degli elaborati prodotti durante la carriera universitaria.

Nel complesso la preparazione del Portfolio comporta un lavoro di circa 75 ore (corrispondente 3 CFU).

Il Portfolio deve essere consegnato alla segreteria del Collegio di Architettura (salvo diverse disposizioni pubblicate sul portale della didattica - sezione Bacheche studenti) in copia unica in formato cartaceo, per successiva valutazione da parte della Commissione, tre giorni antecedenti lo svolgimento della prova finale.

Le lingue ufficiali per l'elaborato della prova finale sono l'Italiano e l'Inglese. Su autorizzazione del referente del Corso di Studio è possibile la redazione in altra lingua straniera.

Alla Commissione spetta il compito di verificare ex ante se lo studente è stato in grado di soddisfare con l'elaborato di prova finale i seguenti obiettivi:

- Riassumere le conoscenze acquisite e verificare le reciproche interrelazioni.
- Dimostrare di avere capacità critica e di sintesi, rispetto a quanto appreso durante il processo formativo.
- Comunicare le proprie potenzialità, attitudini e interessi, coerentemente al percorso formativo del CdL.
- Utilizzare in modo corretto e appropriato il linguaggio tecnico e scientifico.

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 5 punti determinati prendendo in considerazione:

- la valutazione dell'elaborato;
- il tempo impiegato per terminare gli studi;
- una serie di informazioni sul percorso di laurea dello studente: ad esempio numero lodi conseguite, percorso estero, eventuali attività extra curriculari etc.

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione. Successivamente in seduta pubblica avviene la proclamazione.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul Portale della Didattica. In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#), pubblicato nella sezione tematica del Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/index.html), contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del Portale della Didattica: https://didattica.polito.it/studiare_estero/attivita/outgoing.html;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli studenti.

TIPO_ATTIVITA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' FORMATIVA_MIN	ATTIVITA' FORMATIVA_MAX	AMBITO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE_MIN	AMBITO DISCIPLINARE_MAX	SETTORE
A	ATTIVITA' DI BASE	44	64	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	8	12	ING-IND/11
				Discipline matematiche per l'architettura	8	14	MAT/03 MAT/05 MAT/06 MAT/07
				Discipline storiche per l'architettura	16	20	ICAR/18
				Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	12	18	ICAR/06 ICAR/17
							ICAR/08 ICAR/09
B	ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	74	100	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	10	14	ICAR/22
				Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	6	8	ICAR/12
				Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	14	20	ICAR/14
				Progettazione architettonica e urbana	24	30	ICAR/20 ICAR/21
				Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	14	20	ICAR/19
				Teorie e tecniche per il restauro architettonico	6	8	ICAR/14 ICAR/15 ICAR/16 ICAR/19
C	ATTIVITA' AFFINI	20	28	A11	12	16	ING-IND/22 M-STO/08 SECS-P/05 SECS-S/01
				A12	0	10	L-LIN/01 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-OR/21
				A13	8	12	ICAR/08 ICAR/09 ICAR/12 ICAR/17 ICAR/18 ICAR/20 ICAR/21 ING-IND/11 ING-IND/22 M-GGR/01 M-GGR/02 SPS/07 SPS/10
D	ALTRE ATTIVITA'	12	14	A scelta dello studente	12	14	
E	ALTRE ATTIVITA'	6	6	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3	
				Per la prova finale	3	3	
F	ALTRE ATTIVITA'	3	-	Abilità informatiche e telematiche	0	-	
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	-	
				Tirocini formativi e di orientamento	0	-	
				Ulteriori conoscenze linguistiche	0	-	